

**PERGINE** San Cristoforo, coordinamento all'attacco

PERGINE – Non si ferma la battaglia del “Coordinamento per San Cristoforo” per evitare la trasformazione urbanistica prevista dalla variante al Prg n° 1 del 2024 nell’area dell’ex teatro tenda e all’ingresso della frazione di San Cristoforo. Lo scorso 30 ottobre il consiglio comunale di Pergine ad ampia maggioranza (15 voti a favore e 3 contrari) ha adottato in via definitiva la variante che recepisce l’accordo urbanistico con l’immobiliare Palcos Srl per rimuovere il datato teatro tenda e dare nuova destinazione all’ingresso di San Cristoforo, e si attende ora l’approvazione della giunta provinciale.

Il “Coordinamento per San Cristoforo” (8 associazioni ambientaliste trentine) ha ora inviato un ampio documento agli organi competenti di Comune e Provincia ribadendo dubbi e contrarietà già espresse nei mesi scorsi. «La stima e valutazione del beneficio pubblico elaborata dal Comune di Pergine non dimostra l’interesse pubblico alla base dell’accordo urbanistico e non si valutano alternative per l’acquisizione del teatro tenda (area priva di valore strategico per la comunità vista l’attigua presenza di altri spazi e piazze) – si legge nella nota del Coordinamento. – L’area di San Cristoforo, per il valore storico e ambientale, è in contrasto con nuovi edifici commerciali, tali da creare consumo di suolo, aumento del traffico e inquinamento atmosferico». «È vago il motivo per cui il nuovo edificio commerciale di San Cristoforo dovrebbe essere vantaggioso per gli abitanti di queste frazioni (vista la presenza sul territorio di altri negozi e punti vendita) e va considerato l’ulteriore consumo di suolo per l’area destinata a parcheggi, solo in parte bilanciato dall’ampliamento dell’attiguo parco – conclude il documento. – L’area di San Cristoforo non è idonea allo strumento della perequazione e non si può dimostrare l’interesse pubblico. Tale variante al Prg esprime una visione frammentaria e opportunistica dello sviluppo territoriale: Pergine necessita di una pianificazione coerente e sostenibile che rispetti paesaggio, ambiente e qualità della vita».

D. F.